

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 26 Giugno 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	26/06/2026	35	IL GIORNALE DI BRESCIA	"SPERIMENTALI E SOSTENIBILI: SPAZIO A MUSICA E PROGETTI IN DIALOGO CON L'AMBIENTE"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	26/06/2026	42	BRESCIAOGGI	IL BAO MUSIC FESTIVAL RISUONA IN UN VIAGGIO ESPERIENZIALE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
3	26/06/2026	45	CHIARI WEEK	BAO MUSIC FESTIVAL, L'ATTESA È FINITA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5
4	25/06/2026	WEB	PRIMABRESCIA.IT	COSA FARE NEL WEEK END A BRESCIA E IN PROVINCIA: GLI EVENTI DI SABATO 27 E DOMENICA 28 GIUGNO 2026	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	6
5	26/06/2026	42	BRESCIAOGGI	CONCORSO ARTE E SPORT» C'È UN APPLAUSO BRESCIANO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	10
6	26/06/2026	9	MANERBIO WEEK	L'ACCADEMIA SANTAGIULIA "DISEGNA" IL PROGETTO DELLA CICLABILE PER CONIOLO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	11
7	25/06/2026	WEB	QUIBRESCIA.IT	BRESCIA, "CITTÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA", EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE IL 27 E 30 GIUGNO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	13
8	25/06/2026	WEB	ILCALABRONE.ORG	FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	16

Data: 26.06.2026 Pag.: 35
 Size: 379 cm2 AVE: € 6443.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



«Sperimentali e sostenibili: spazio a musica e progetti in dialogo con l'ambiente»

Fabrizio Saiu illustra le novità del BAO Festival, in Franciacorta nel fine settimana, di cui è direttore artistico con Gabriele Mitelli

GIACOMO BARONI

■ Musica di ricerca, innovazione digitale e sostenibilità. È il cuore del BAO Music Festival, che prenderà il via questa sera, con appuntamenti nel fine settimana in Franciacorta tra Monticelli Brusati, Provaglio d'Iseo e le Torbiere. La prima parte della rassegna si terrà da oggi, venerdì 26, a domenica 28 giugno. Novità della terza edizione, il debutto di Eco Moves Art, nuova piattaforma dedicata ad eventi eco-responsabili, che combina spettacoli dal vivo, tecnologia e tutela ambientale.

«L'iniziativa si inserisce in una prospettiva più ampia - spiega Fabrizio Saiu, direttore artistico di Progetto BAO insieme a Gabriele Mitelli -. Due anni fa abbiamo vinto il bando TOCC del Ministero della Cultura. Ha permesso l'acquisto di impianti ad alto efficientamento energetico e lo sviluppo di questa app che ha l'obiettivo di creare una rete culturale nazionale di organizzatori e

pubblico, uniti attorno ai valori di sostenibilità e responsabilità sociale». La piattaforma permette ai promoter di candidare i propri eventi in base a specifici criteri di eco-compatibilità. Al tempo stesso propone al pubblico una mappa delle iniziative, calcolando l'impronta ecologica dei suoi spostamenti. Sarà poi possibile donare la quota corrispondente a sostegno di progetti di riduzione o rimozione della CO2.

«In questa fase l'iscrizione per gli organizzatori è completamente gratuita. L'obiettivo è anche quello di responsabilizzare le persone: valorizzare i festival che hanno una certa etica e stimolare una riflessione sull'impatto che le scelte individuali possono avere sull'ambiente». L'app è disponibile sul sito ecomovesart.it e sugli store digitali.

Gli appuntamenti. Il festival comincerà quindi oggi nel piazzale della chiesa di San Zenone

a Monticelli Brusati, dove alle 21 si esibiranno Juni, progetto che mischia politica, occulto e dimensioni digitali e Bitoi, un trio vocale con il basso elettrico che trae ispirazione dal canto degli uccelli, dalle percussioni vocali e dai suoni del vento. Domani, sabato, alle 16 partirà

da Provaglio un'escursione gratuita a cura di Andiamo (Alessandro Lombardi) verso il Castello e la chiesa di San Rocco. Qui alle 18 si terrà la performance «Corpi d'acqua» di Tea And, una riflessione sulle risorse idriche attraverso l'assaggio dell'acqua proveniente da diversi serbatoi. Alle 21 seguirà il live laboratoriale dei Marestamagìa che unisce musica prodotta e improvvisazione, seguito dal pop mistico di Clarissa Connelly, tra folklore scandinavo, sintetizzatori celestiali e impulsi barocchi.

Domenica, alle 16 e alle 17.30, partirà dal monastero di San Pietro in Lamosa la per-

mance di ascolto in cuffia «La zona», ideata dagli studenti della Scuola di Scenografia dell'Accademia Santa Giulia. Il chiostro del monastero ospiterà alle 17 il workshop per bambini di Elia Piana «Tracce sonore» e alle 18.30 il live set con voce, flauti, organo, batteria e synth di Les Biologistes Marins. L'abbonamento a tutti gli appuntamenti costa 35 euro; i biglietti sono disponibili su progettobao.com e sulla piattaforma DICE. Il festival proseguirà poi dal 10 al 12 luglio in Valle Trompia, il cartellone completo è consultabile sul sito ufficiale.

Il via stasera a Monticelli con i suoni digitali di Juni e quelli di Bitoi tratti dagli uccelli e dal vento

Domani la performance acquatica a Provaglio Domenica ci si sposta a San Pietro in Lamosa

Data: 26.06.2026

Pag.: 35

Size: 379 cm2

AVE: € 6443.00

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 213000



Bitoi. Il nome del gruppo è l'acronimo di Bass Is The Original Instrument

Data: 26.06.2026 Pag.: 42
 Size: 506 cm2 AVE: € 3036.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La rassegna

Il Bao Music Festival risuona in un viaggio esperienziale

• Dalla Valtrompia alla Franciacorta un percorso tra folk, elettronica e arti performative
 Primo incontro stasera a Monticelli
 ELIAZUPELLI

Il suono comincia prima del suono. Nell'aria cambia densità, fluttua come materia invisibile, attraverso i margini del paesaggio diventa ascolto: questo weekend si apre ufficialmente la terza edizione di BAO Music Festival e con essa un onirico viaggio oltre la musica, proteso verso l'esperienza polisensoriale. Un doppio movimento tra Franciacorta e Valle Trompia pronto a trasformare la provincia in campo sensibile, spazio acustico, soglia percettiva.

Il viaggio nel suono

Cominciando lungo l'asse Monticelli Brusati-Provaglio d'Iseo-Torbiere del Sebino, per poi riemergere dal 10 al 12 luglio tra Gardone Val Trompia, Caino e Sarezzo. Due weekend consecutivi che confermano la natura diffusa e itinerante di BAO, progetto che continua a lavorare sulle geografie come fossero strumenti sonori: territori da ascoltare, attraversare, decifrare. In questa prospettiva, BAO 2026 - la cui di-

rezione artistica è curata da Gabriele Mitelli e Fabrizio Saiu - costruisce una traiettoria sonora che attraversa misticismo pop, field recording, folk contemporaneo, industrial ed elettroacustica, trasformando ogni appuntamento in un dispositivo immersivo in cui suono, corpo e ambiente si sovrappongono.

Come da manifesto, il festival continua a rafforzare il legame tra pratiche artistiche e paesaggio, spostando il pubblico da una condizione di osservazione a una di esplorazione attiva, fisica, situata. Primo atto stasera alle 19 a Monticelli Brusati, nel Piazzale della Chiesa di San Zenone, dove i BITOI (Bass Is The Original Instrument), progetto del bassista etiope-svedese Cassius Lambert, daranno forma viva alla loro grammatica sonora in cui voce e basso si fondono in un unico organismo ritmico e ipnotico. La serata proseguirà con JUNI, presenza ibrida e stratificata che attra-

versa politica, occulto e immaginari digitali come fosse la stessa materia narrativa. Domani il festival si sposta a Provaglio d'Iseo, dove il cammino del pubblico diventa parte del linguaggio stesso: dopo la BAO Natural Drift verso il Castello e la Chiesa di San Rocco, il paesaggio si aprirà alla performance "Corpi d'acqua" di Tea And, mentre la sera si addenserà tra le texture analogiche di Marestamagia e il pop visionario di Clarissa Connelly, artista premiata con il Nordic Music Prize, capace di muoversi tra folk e scrittura sonora in una dimensione sospesa. Domenica, invece, BAO si dissolve e si ricompone tra le Torbiere e il Monastero di San Pietro in Lamosa con la performance in cuffia, curata dagli studenti dell'Accademia Santa Giulia, il workshop per bambini "Tracce sonore" di Elia Piana e il live finale del duo audiovisivo Les Biologistes Marins chiudono il primo ciclo del festival.

Al via la terza edizione

Data: 26.06.2026 Pag.: 42
 Size: 506 cm2 AVE: € 3036.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



diretta da Gabriele Mitelli e
 Fabrizio Saiu: due weekend
 intensi all'insegna
 anche dei paesaggi,
 oltre che della musica



La proposta Tra la Franciacorta e la Valtrompia torna il Bao Music Festival con la terza edizione

CHIARI WEEK

Data: 26.06.2026 Pag.: 45
Size: 159 cm2 AVE: € 159.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



FRANCIACORTA Il primo weekend si snoda tra Monticelli e Provaglio Bao Music Festival, l'attesa è finita

PROVAGLIO D'ISEO (vsf) Prenderà il via questo fine settimana la terza edizione di Bao Music Festival.

Quest'anno la sperimentazione sonora incontrerà un'azione ecologica ancora più concreta grazie al debutto di una piattaforma digitale progettata per coinvolgere pubblico e addetti ai lavori in un percorso condiviso di transizione ecologica.

Dal 26 al 28 giugno la rassegna abiterà la Franciacorta (Monticelli Brusati, Provaglio d'Iseo, Torbiere del Sebino), per poi spostarsi dal 10 al 12 luglio 2026 in Valle Trompia (Gardone Val Trompia, Caino, Sarezzo). Il festival continua a coltivare la propria anima decentrata, diffusa e itinerante, combinando sperimentazione musicale, sostenibilità e una profonda riflessione sul paesaggio,

con un palinsesto di eventi pensati per integrarsi nello spazio di destinazione.

L'obiettivo è coinvolgere il pubblico tra concerti, esplorazioni am-

bientali, performance partecipative, ascolto attivo e incontri di divulgazione, promuovendo una partecipazione attiva che si traduce in responsabilità verso il territorio. In quest'ottica, l'edizione 2026 segna il lancio ufficiale di Eco Moves Art, una

piattaforma digitale (sito e app) attraverso cui i partecipanti possono calcolare l'impatto ambientale del proprio viaggio e scegliere di donare volontariamente la quota corrispondente ad Associazione Lampedée, per sostenere progetti certificati di riduzione o rimozione della CO2.

Il primo appuntamento sarà stasera (venerdì) a Monticelli Brusati. Il piazzale della Chiesa di San Zenone accoglierà i BITOI (Bass Is The Ori-

ginal Instrument), straordinario progetto del bassista etiope-svedese **Cassius Lambert** che fonde la voce umana con il basso elettrico. A seguire, la serata si immergerà nelle visioni di JUNI, creatura ibrida in cui si intrecciano politica, occulto e di-

mensioni digitali.

Domani, sabato, il festival si sposterà a Provaglio d'Iseo. Dopo l'escursione pomeridiana Bao Natural Drift verso il suggestivo Castello e

Chiesa di San Rocco e la performance collettiva «Corpi d'acqua» di Tea And, in serata lo spazio si accenderà con i live set di Marestamagia (synth analogici e canzone italiana) e **Clarissa Connelly**, artista scozzese-danese premiata col Nordic Music Prize, con il suo pop mistico.

Domenica 28 giugno, nelle Torbiere del Sebino e al Monastero San Pietro in Lamosa è prevista la doppia performance itinerante di ascolto in cuffia La Zona (a cura degli studenti dell'Accademia Santa Giulia), il workshop per bambini di **Elia Piana** e il live set di chiusura del duo audiovisivo Les Biologistes Marins.

I biglietti e gli abbonamenti di Bao Music Festival sono in vendita sul sito ufficiale www.progettobao.com.

Cosa fare nel week end a Brescia e in provincia: gli eventi di sabato 27 e domenica 28 giugno 2026

 primabrescia.it/tempo-libero/cosa-fare-nel-week-end-a-brescia-e-in-provincia-gli-eventi-di-sabato-27-e-domenica-28-giugno-2026

Veronica Crescente

June 25, 2026

Non avete ancora fatto programmi?

Per voi una selezione di eventi per trascorrere un fine settimana piacevole ed alternativo



Nel pieno del caldo torrido estivo è tempo di vacanze! Per alcuni è scattato il conto alla rovescia verso il meritato riposo, nel frattempo perché non godere dei piacevoli momenti

di relax che ci regala il fine settimana. Tra un bagno e l'altro e tra una seduta di sole e l'altra è possibile prendere parte ad eventi in programma nei vari comuni della nostra provincia, per trascorrere un week end piacevole ed alternativo.

Brescia

Lo scatto che non ho ancora fatto

Appuntamento sabato 27 giugno 2026 alle 17 in Contrada Carmine 2F a [Brescia](#).

Presente l'autore **Andrea Pettinari** il quale ha dichiarato:

“Negli anni ho reso la passione della fotografia di paesaggio il mio lavoro e questo mi ha dato la fortuna e il modo di visitare per più volte gli stessi luoghi.

Un'occasione unica per dare spazio alla mia ricerca della luce e del momento perfetto. Un luogo non è mai lo stesso, nemmeno se lo si visita per più volte. Le emozioni sono sempre differenti e sempre intense, come fosse la prima volta, alla ricerca dello scatto che non ho ancora fatto. il titolo è paradossalmente ambiguo, perché se visito per più volte lo stesso luogo vuol dire che lo scatto l'ho già fatto. Eppure no, la ricerca continua della situazione particolare, della luce, dell'inquadratura, mi portano ogni anno a ricercare lo scatto che non ho ancora fatto. Mostrerò una serie di immagini dei luoghi più significativi che ho visto negli anni e mostrerò come cambiano a seconda della situazione e della luce, per far vedere infine il risultato migliore che per il momento ho ottenuto. Oltre alle immagini mostrerò una serie di video backstage per raccontare cosa è per me la paesaggistica e come la vivo”.

Collebeato

Pga in festa

Appuntamento da venerdì 26 a lunedì 29 giugno 2026 con la festa istituzionale Pga in Festa organizzata dall'Associazione Pga (Per gli Altri) con il patrocinio del comune di Collebeato.

Madrina ufficiale dell'evento è Giulia Gatta, il ricavato delle serata sarà devoluto a sostegno dei progetti dell'Associazione Brixia Smile e dei progetti solidali della stessa Associazione PGA. Ogni sera, a partire dalle ore 19:30, sarà attivo un ricco stand gastronomico per accogliere i visitatori. [Clicca qui per saperne di più](#).

Franciacorta

BaoMusicFestival

Sabato 27 giugno 2026 il festival si sposta a Provaglio d'Iseo. Dopo l'escursione pomeridiana BAO Natural Drift verso il suggestivo Castello e Chiesa di San Rocco, la location ospita alle 18 la performance collettiva Corpi d'acqua di Tea And. Alle 21 i live set di Marestamagia (synth analogici e canzone italiana) e alle 22 Clarissa Connelly, artista scozzese-danese premiata col Nordic Music Prize, con il suo pop mistico.

Domenica 28 giugno 2026 alle 16 e alle 17.30 appuntamento alle Torbiere del Sebino e al Monastero San Pietro in Lamosa, con la doppia performance itinerante di ascolto in cuffia La Zona (a cura degli studenti dell'**Accademia SantaGiulia**), alle 17 il workshop per bambini di **Elia Piana** e alle 18.30 il live set di chiusura del duo audiovisivo Les Biologistes Marins.

Gardone Riviera

Festival Suoni e Sapori del Garda

Appuntamento con il Festival Suoni e Sapori del Garda sabato 27 giugno 2026 alle 21.15 nella chiesa di San Martino a Tresnico, protagonista l'arpista Caterina Artuso. Il programma propone un percorso musicale dedicato alla ricchezza della tradizione italiana, l'arpa diventa voce narrante di un viaggio che attraversa epoche, paesaggi e sensibilità artistiche mettendo in luce il patrimonio musicale del nostro Paese. [Clicca qui per saperne di più.](#)

Bandiera del Lago

Dopo la gara a Iseo nella quale a trionfare è stata, ancora una volta, Clusanina, ora l'appuntamento con la «Bandiera del Lago» (il prestigioso trofeo assegnato al termine del campionato di regate delle Bisse) è in programma sabato 27 giugno 2026 a Gardone Riviera. [Clicca qui per saperne di più.](#)

Gargnano

“I Cecchini del Weekend”

Sabato 27 giugno 2026, alle ore 18, sotto il porticato dell'ex Palazzo Municipale di Gargnano, **Ezio Gavazzeni** presenta “*I Cecchini del Weekend. L'inchiesta sui safari umani a Sarajevo*”. Dialoga con l'autore **Roberta Ghirardi**. L'ingresso è libero e gratuito.

Salò

Fondo nel Golfo

É scattato il conto alla rovescia per la 13esima edizione del Fondo nel Golfo: sabato 27 giugno 2026 porterà a Salò 440 iscritti, un numero da record. La competizione, quest'anno per il terzo anno consecutivo, sarà preceduta dal Campionato Regionale Lombardo di Fondo che raddoppia in questa edizione aprendo anche agli atleti Master che si aggiungono quindi alle tradizionali categorie Ragazzi, Juniores, Cadetti e Assoluti.

[Clicca qui per saperne di più.](#)

Articolo in aggiornamento.

In evidenza un'immagine creata con l'intelligenza artificiale.

Data: 26.06.2026 Pag.: 42
 Size: 81 cm2 AVE: € 486.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



A Roma

«Concorso Arte e Sport» C'è un applauso bresciano

Andrea Tomasoni studente bresciano della scuola di pittura dell'Accademia Santa Giulia si è classificato al settimo posto al nono «Concorso di Arte e Sport» rivolta ai giovani artisti italiani delle Accademie di Belle Arti, «Eroi Antichi, Eroi Moderni. I valori dell'arte e della cultura nel mondo sportivo», indetto dall'Accademia Olimpica Nazionale Italiana, incassando tra l'altro un assegno di 800 euro che gli è stato consegnato un paio di gior-

ni fa a Roma al Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, con artisti provenienti da contesti formativi e professionali differenti.

Il concorso ha proposto una riflessione sul tema degli eroi, mettendo in relazione figure del passato e del presente e invitando i partecipanti a indagare i valori condivisi tra pratica artistica e sportiva; per il giovane bresciano la soddisfazione di essere stato riconosciuto tra i più bravi d'Italia. **M.Mon.**

MANERBIO WEEK

Data: 26.06.2026 Pag.: 9
Size: 435 cm2 AVE: € 435.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Opere - Un collegamento di mobilità dolce in sicurezza è tra i desideri di molti orceani

L'Accademia SantaGiulia «disegna» il progetto della ciclabile per Coniolo

ORZINUOVI (gnv) La ciclabile per la frazione di Coniolo al centro di un progetto realizzato ad hoc dagli studenti dell'Accademia SantaGiulia.

A oggi, per raggiungere Coniolo da Orzinuovi in bici, si percorrono strade secondarie di campagna e a basso traffico o la viabilità ordinaria. Il percorso da Coniolo al centro di Orzinuovi è, però, oggetto al momento di nuovi progetti di mobilità sostenibile portati avanti dal Comune. Un desiderio espresso da molti e un collegamento che, se messo a punto nel modo giusto, renderebbe la mobilità dolce oltre che sostenibile anche apprezzata e appetibile. Nei giorni scorsi le idee, il lavoro e la progettazione di mesi degli studenti dell'Accademia ha finalmente visto la luce. Ad assistere alla presentazione il sindaco **Laura Magli** e l'assessore alla Sicurezza **Mirko Colossi**.

Il progetto presentato dall'Accademia SantaGiulia per la futura ciclabile di Coniolo va nella direzione di immaginare una mobilità più sostenibile, sicura

e vicina alle esigenze dei cittadini, valorizzando al tempo stesso il territorio e le sue peculiarità. Un contributo particolarmente significativo quello degli studenti dell'Accademia SantaGiulia, che con competenza, creatività e sensibilità hanno saputo elaborare proposte capaci di guardare al futuro senza perdere il legame con l'identità del territorio.

«Ogni frazione custodisce una parte importante dell'identità della nostra comunità. Per questo, ogni progetto che ne migliora la vivibilità, la sicurezza e la qualità degli spazi rappresenta un investimento sul futuro di tutti - hanno fatto sapere - La collaborazione tra istituzioni, mondo della formazione e comunità locale dimostra ancora una volta quanto sia importante costruire insieme i progetti che interesseranno le

generazioni future, ascoltando idee nuove e valorizzando i talenti dei nostri giovani, Coniolo merita attenzione, investimenti e progettualità all'altezza delle sue potenzialità. Ogni intervento che migliora la

sicurezza e la vivibilità della frazione rappresenta un passo avanti verso una comunità sempre più moderna, inclusiva e sostenibile. Un sentito ringraziamento va all'Accademia SantaGiulia, ai docenti, agli stu-

denti e a tutti coloro che hanno contribuito allo sviluppo di questo importante progetto, mettendo a disposizione competenze, passione e visione, guardare al futuro significa avere il coraggio di progettare oggi il territorio che vogliamo lasciare domani. E iniziative come questa dimostrano che la strada intrapresa è quella giusta».

Tra le opere simili portate avanti negli ultimi anni dal parlamento orceano c'è anche la nuova pista ciclabile che collega la frazione di Barco a Orzinuovi inaugurata nell'aprile del 2024: l'opera ha completato il tracciato di collegamento in sicurezza con il cimitero della frazione.

I progetti ciclabili a Orzinuovi si concentrano anche sul miglioramento della mobilità urbana e sulla valorizzazione della Greenway del fiume Oglio.



La presentazione del progetto per la ciclabile di Coniolo ideato dagli studenti dell'Accademia SantaGiulia

MANERBIO WEEK

Data: 26.06.2026 Pag.: 9
Size: 435 cm2 AVE: € 435.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Brescia, “Città amica delle persone con demenza”, eventi di sensibilizzazione il 27 e 30 giugno

 quibrescia.it/cronaca/2026/06/25/brescia-citta-amica-delle-persone-con-demenza-eventi-di-sensibilizzazione-il-27-e-30/829337

Paolo Mastagni

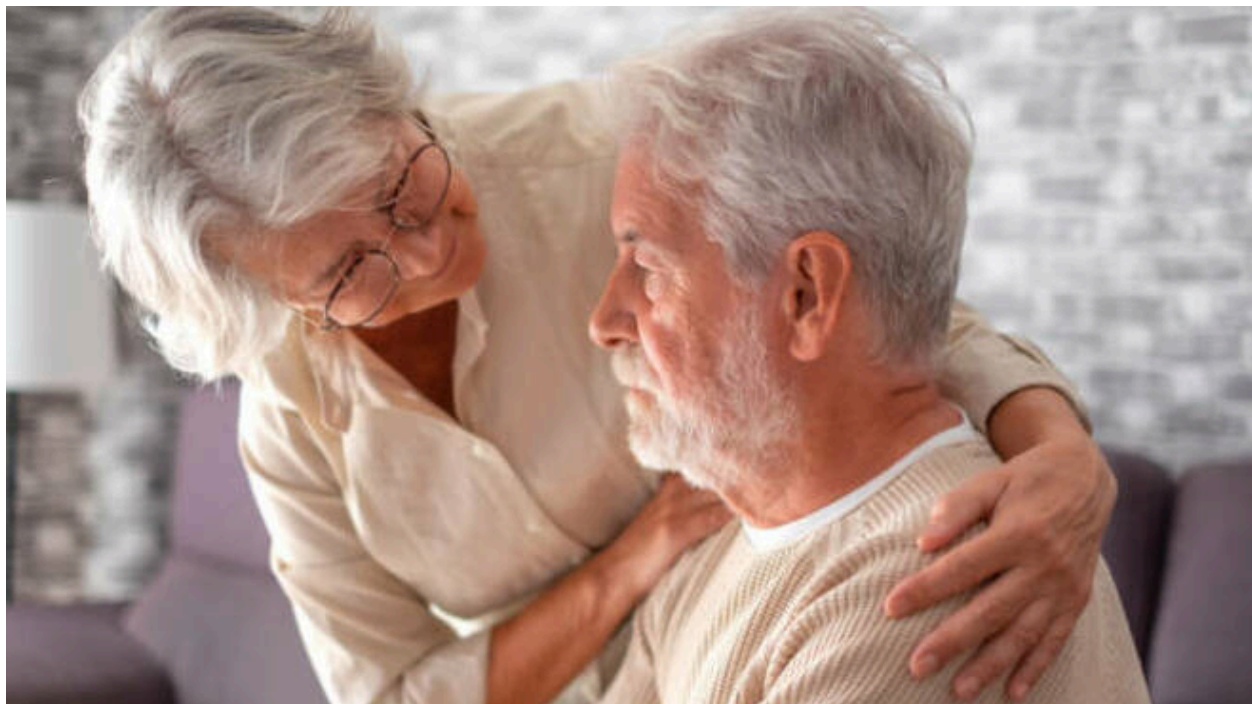
June 25, 2026

Cronaca

Le giornate si inserisce nel percorso ZoneGentili.Brescia, un progetto che, nel 2026, coinvolge le cinque zone della città in attività di formazione, informazione e partecipazione comunitaria.

Più informazioni su

- [Città amiche della demenza](#)
- [Brescia](#)



Brescia. Tornano le iniziative a sostegno delle persone affette da demenza nella città di Brescia, che si svolgeranno nelle giornate del 27 e 30 giugno, inserendosi nel percorso verso l'Alzheimer Fest 2026.

Le giornate si inserisce nel percorso ZoneGentili.Brescia, un progetto che, nel 2026, coinvolge le cinque zone della città in attività di formazione, informazione e partecipazione comunitaria. L'obiettivo è costruire una città amica delle persone con demenza, promuovendo una cultura di gentilezza, attenzione e responsabilità condivisa.

Sabato 27 giugno, nella galleria dell'Ipermercato Coop del Centro Commerciale Nuovo Flaminia di via Sorelle Ambrosetti 10, si terrà una mattinata dedicata alla sensibilizzazione e all'informazione sulla demenza.

Sarà aperta alla cittadinanza dalle 9 alle 12,30 nella galleria dell'ipermercato e vedrà allestite tre postazioni tematiche, installazioni partecipate e una mostra grafica, con l'obiettivo di avvicinare le persone al tema della fragilità cognitiva attraverso linguaggi semplici e quotidiani. Inoltre, saranno presenti professionisti e volontari, disponibili per un confronto diretto e per fornire informazioni utili ai cittadini.

La scelta di realizzare l'iniziativa all'interno della Coop non è casuale. L'ipermercato è un luogo di vita quotidiana, attraversato da tutte le generazioni, dove ci si reca per un bisogno essenziale: fare la spesa.

Proprio per questo rappresenta uno spazio privilegiato per intercettare la comunità nel suo insieme, raggiungere persone che non parteciperebbero a incontri formali e portare il tema della demenza dove la vita accade.

Nell'occasione sarà distribuito l'opuscolo "Il diritto di essere fragili", che orienta cittadini e famiglie nel riconoscimento dei sintomi, nei percorsi di cura e nei servizi disponibili.

Accanto alla postazione sarà allestita l'installazione partecipata "Ricordati tu che ancora puoi", che invita i passanti a lasciare un messaggio su un post-it, contribuendo a una riflessione collettiva sul valore della memoria e dell'attenzione reciproca. Sarà presente anche l'autore, Luca Scalvini, per dialogare con i cittadini e favorire un coinvolgimento diretto attorno al significato dell'opera.

Saranno inoltre presenti referenti dell'Alzheimer Cafè, dell'Associazione Auto Mutuo Aiuto e dell'Associazione Italiana Malattia Frontotemporale.

All'iniziativa parteciperà anche il Sistema Bibliotecario Urbano. Le biblioteche del territorio presenteranno la brochure "Tempo lento", che raccoglie consigli di lettura e proposte di giochi di memoria pensati per il benessere cognitivo e per attività nei contesti aggregativi dedicati alle persone anziane.

Infine, nella galleria del Centro Nuovo Flaminia saranno esposte le grafiche realizzate dagli studenti dell'**Accademia SantaGiulia**, parte del progetto cittadino di sensibilizzazione.

Le opere, formate da 30 tavole 50x70, veicolano messaggi che invitano la comunità a sviluppare consapevolezza, accoglienza e sostegno verso le persone con demenza. La presenza della mostra aggiunge un elemento di valore all'iniziativa: un'opera grafica, grazie alla sua immediatezza visiva, può trasmettere messaggi, suscitare emozioni e favorire consapevolezza in modo più diretto delle parole.

Mentre martedì 30 giugno alle 16,30, negli spazi del Punto Comunità Borgo Trento (via Trento 64/A), si terrà l'incontro pubblico dal titolo "Che cos'è la demenza e

come il nostro può diventare un quartiere amico delle persone con demenza", promosso dalla filiera dei servizi per gli anziani del servizio sociale nord con il Punto Comunità di Borgo Trento.

I relatori saranno la dottoressa Cristina Bonomini, psicologa e psicoterapeuta dell'Istituto di Ricerca Fatebenefratelli, e il dottor Fulvio Lonati, in rappresentanza della Rete (Comune, Asst, Fondazioni, Fatebenefratelli, Associazioni e Sindacati).

In questa prospettiva, l'incontro di Borgo Trento rappresenta una delle azioni concrete del progetto, finalizzata a promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema della demenza e a coinvolgere cittadini e realtà locali in un percorso condiviso. Questa iniziativa si configura quindi come un tassello del più ampio percorso volto a rendere ogni quartiere un luogo in cui le persone con demenza possano sentirsi riconosciute, rispettate e sostenute nella vita quotidiana, nella prospettiva di una "città amica" che promuove relazioni di prossimità, attenzione e gentilezza.

Più informazioni su

- [Città amiche della demenza](#)
- [Brescia](#)

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

[Chi siamo](#)[Cosa facciamo](#)[Sostienici](#)[Volontariato](#)[Contatti](#)[DONA ORA](#)

25 GIUGNO 2026

Facciamo il Cinema!, quando la scuola diventa un set

[Educazione e prevenzione, News](#) / [Scuole](#)

In quest'anno scolastico la magia del cinema è entrata nelle aule di diverse scuole della nostra città: bambini e ragazzi hanno costruito dei film. Li hanno scritti, hanno inventato personaggi e storie, hanno animato figure fotogramma per fotogramma, hanno registrato suoni e voci e hanno recitato davanti alla macchina da presa.

Il progetto si chiama Facciamo il Cinema!, è stato ideato da MO.CA Cinema e prodotto da Il Calabrone Cooperativa Sociale ETS, con il sostegno del Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero della Cultura nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

La direzione scientifica è stata affidata a Francesca Bertoglio, responsabile dello sviluppo del Piano

MO[•]CA
centro per le nuove culture

[Scopri di più](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

Strategico della Cultura del Comune
di Brescia.

Un progetto che ha attraversato tutta la città

I numeri danno una misura di quanto sia stato esteso il lavoro: venti plessi scolastici coinvolti, trecento docenti, oltre 2.600 studenti tra chi ha partecipato attivamente ai laboratori e chi ha visto i film finiti in sala.

Più dei numeri, però, conta dove il progetto è andato: le scuole raggiunte appartengono a quasi tutti i quartieri della città, comprese le zone dove un cinema non c'è o è troppo lontano per pensare di andarci con regolarità. Portare lì un percorso di educazione all'immagine ha rappresentato un primo passo per colmare una distanza che di solito resta invisibile e che invece pesa sulla vita culturale di chi cresce in periferia.



Tante strade per raccontarsi

Il lavoro si è
mosso lungo

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET



strade diverse a seconda dell'età e del tipo di percorso. Con i più piccoli, nelle scuole dell'infanzia, si è lavorato soprattutto con l'animazione in stop-motion. È una tecnica che insegna un tempo più lento, quello in cui ogni secondo di film nasce da decine di piccoli gesti ripetuti: serve pazienza, allena la manualità fine e la capacità di stare su una cosa fino a vederla compiuta. Quello che ne è uscito è uno sguardo attento sul quotidiano, fatto di curiosità per le abitudini degli altri, anche diverse dalle proprie, e della scoperta di cosa significhi stare insieme.

Le scuole primarie erano le principali destinatarie dei laboratori e lì il lavoro è entrato più in profondità. I bambini hanno affrontato temi semplici e allo stesso tempo

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

importanti: il
valore delle
piccole cose di
tutti i giorni,
l'affetto delle
persone che si
hanno intorno, la
scoperta e la
cura dei luoghi
che ci ospitano,
l'accoglienza di
chi arriva da
lontano, il
desiderio di far
sentire la propria
voce e di capirsi
un po' di più.
Argomenti che,
raccontati da loro,
smettono di
essere ovvi e
mostrano una
precisione
sorprendente nel
guardare il
mondo.

Con i ragazzi delle
secondarie,
invece, sono
emersi i nodi di
un'età più difficile:
la fatica di doversi
mostrare sempre
all'altezza, sotto la
pressione dei
canoni di oggi; il
peso delle
aspettative
sociali; il tema
dell'abuso di
sostanze; la
sensazione di non
trovare il proprio
posto e la
difficoltà di farsi
ascoltare dagli
adulti. Li hanno

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

messi in scena
con una
franchezza che
spesso gli adulti
non si aspettano.

Visti uno dopo
l'altro, questi corti
compongono un
ritratto
generazionale
onesto, che vale
la pena guardare
con attenzione. E
sono anche temi
che hanno fatto
sorgere domande
negli educatori
che hanno
seguito i ragazzi:
spunti di lavoro
che restano
aperti, oltre il
progetto.

Chi ha accompagnato il lavoro

Dietro ai
laboratori c'è
stata una rete di
professionisti che
hanno
accompagnato
gli studenti lungo
il percorso. Il
collettivo IL CINE,
formato da
giovani ex
studenti del DAMS
di Brescia, ha
lavorato sui temi
della paura,
dell'autoritratto e
dell'identità con i
registi Vanessa
Bragaglio, Nicola

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

Bugatti, Marco
Danesi, Valeria
Morelli e Lorenzo
Frison. AVISCO,
realità bresciana
che da oltre
trent'anni si
occupa di
educazione al
cinema, ha curato
i percorsi di
animazione con le
sue operatrici.
Hanno guidato
altri laboratori
l'Accademia di
Belle
Arti SantaGiulia co
n Giulia Gandini, il
MUSIL — Museo
dell'Industria e del
Lavoro con
Andrea Della Sala,
Irene Tedeschi
dell'Associazione
Pane Blu, il
musicista e
regista Michele
Lobaccaro e il
documentarista
Andrea Grasselli.

A loro si è
affiancato un
gruppo di lavoro
scientifico che ha
seguito il progetto
nel suo insieme,
con il montaggio
delle opere
curato da Enrico
Giovannone.

**Il Calabrone:
una
presenza**

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

dentro le aule

Accanto a chi ha
condotto i lavori
dei bambini e dei
ragazzi, nelle
classi
hanno avuto un
ruolo anche gli
educatori de Il
Calabrone, affian
cando studenti e
insegnanti nei
laboratori. Una
funzione
educativa che è
stata utile
soprattutto
nell'accompagnare
i giovani
professionisti di IL
CINE nel mondo
scuola.
Il loro compito è
stato fare da
ponte tra i
conduttori esterni
e i bambini:
gestire i gruppi,
dare spazio a
tutte e tutti,
aiutare a
trasformare lo
slancio delle
classi in idee che
potessero
davvero diventare
dei
cortometraggi.

Per gli educatori è
stata anche
un'occasione
preziosa di
incontro con
figure
professionali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

nuove, portatrici
di competenze
diverse:
l'opportunità di
mettersi accanto
a chi conosce il
linguaggio del
cinema e fare da
tramite con le
dinamiche
scolastiche.

Il cinema, in un cinema vero

Il momento della restituzione è arrivato a fine maggio, quando i cortometraggi sono stati proiettati al Cinema Nuovo Eden e al Cinema Sociale. Vedere il proprio lavoro sul grande schermo, in una sala vera, davanti ai compagni e agli insegnanti, ha dato a tutto il percorso il peso che meritava: i film hanno smesso di essere un esercizio scolastico e sono diventati qualcosa da mostrare. Gli spostamenti delle classi verso le sale sono stati resi possibili anche grazie al supporto di Brescia Mobilità.

Oltre alla proiezione al cinema, i bambini hanno potuto rivedere i corti anche nelle loro scuole e nelle loro classi, con l'emozione particolare di ritrovarli proprio lì, nel luogo in cui erano nati.

Adesso che l'anno scolastico è finito, tutti i cortometraggi sono disponibili online, raccolti sul [sito di MO.CA.](#) Chiunque può guardarli, uno dopo l'altro. Vale la pena farlo, perché in quei pochi minuti ciascuno c'è un modo di vedere le cose che di solito non trova spazio.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET

 guarda tutti i corti

L'ambizione di Facciamo il Cinema!, in fondo, non era produrre dei bei corti, era dimostrare che il cinema può entrare come metodologia attiva anche nella didattica, diventare un linguaggio con cui si impara e ci si racconta.

• •

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM.

cinemaperlascuola.istruzione.it/

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FACCIAMO IL CINEMA!, QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UN SET



ideato da:

prodotto da:

in collaborazione con:



<< Questa volta la festa è per noi!

Related Posts

EDUCAZIONE E PREVENZIONE, NEWS, POLITICHE
GIOVANILI**Imparare con l'Intelligenza Artificiale:
falsi miti e opportunità**

Le tecnologie portano con sé cambiamenti, nella quotidianità come nella didattica. Con #Nonsoloscienza impariamo a capirle e utilizzarle.

EDUCAZIONE E PREVENZIONE, NEWS

**Tecnologie digitali per l'inclusione
scolastica**

Immaginare una scuola più inclusiva, capace di andare oltre la lezione frontale e di stimolare la curiosità e la partecipazione.

EDUCAZIONE E PREVENZIONE, NEWS, RIFLESSIONI

Giovani e digitale

Quali effetti ha l'uso precoce di smartphone e social media sul rendimento scolastico e sul benessere dei più giovani?

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario